

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”
Progetti in essere

Realizzazione di campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0

(Art. 2 - D.M. 25 ottobre 2024, n. 215)

Istruzioni operative

Sommario

1. Il potenziamento dei laboratori degli istituti tecnici e professionali aderenti alla sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale	2
2. La piattaforma di gestione dei progetti PNRR delle scuole	3
3. La progettazione del campus didattico	3
4. Indicazioni per l'attuazione dei progetti	5
L'Accordo di concessione.....	6
Il CUP e il CIG	6
L'assunzione in bilancio.....	7
Il titolare effettivo	7
Il rispetto e la rendicontazione di milestone e target.....	8
Il rispetto del principio DNSH.....	8
La prevenzione e il contrasto delle frodi e del conflitto di interessi e il divieto di doppio finanziamento.....	8
La rendicontazione degli indicatori comuni	9
Spese ammissibili	10
Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità	11
Modalità di erogazione delle risorse.....	11
5. Supporto e accompagnamento	12

1. Il potenziamento dei laboratori degli istituti tecnici e professionali aderenti alla sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*”, ha inteso promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Con il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, è stato adottato lo strumento di programmazione di tale investimento, previsto anche quale *milestone* europea del PNRR, il “Piano Scuola 4.0”, che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva.

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 25 ottobre 2024, n. 215, intende promuovere la realizzazione per il potenziamento di campus e laboratori innovativi connessi a Industria 4.0, destinando l'importo complessivo di euro 30 milioni, ripartito in misura uguale tra le istituzioni scolastiche aderenti, per l'anno scolastico 2024-2025, al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023 che abbiano effettivamente attivato un percorso formativo quadriennale, previa presentazione di un progetto, sempre nell'ambito del investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'importo riservato a ciascuna istituzione scolastica statale e paritaria aderente al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale è pari a euro 258.620,68.

2. La piattaforma di gestione dei progetti PNRR delle scuole

FUTURA PNRR – Gestione progetti è la piattaforma unica e integrata per la gestione dei progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell'istruzione. Essa consente alle scuole di progettare, gestire e monitorare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, seguendoli dalla fase di creazione fino a quella di rendicontazione finale.

La piattaforma consente la gestione di tutto il ciclo di vita del progetto e si compone di 5 aree:

- “Progettazione”, all'interno della quale è possibile inserire la proposta progettuale o il progetto esecutivo;
- “Gestione”, dedicata alle funzioni di monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- “Assistenza”, per la gestione di tutte le richieste e le interazioni fra la scuola e il Ministero;
- “Comunicazioni” con tutti gli aggiornamenti relativi alle diverse procedure del PNRR;
- “Iniziative”, contenente specifiche funzioni per singole iniziative di interesse del PNRR.

Per lo sviluppo dei progetti, la sezione “Progettazione” della piattaforma presenta quale avviso/decreto attivo il seguente: Campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0.

L'accesso alla piattaforma avviene dall'area riservata disponibile sul portale <https://pnrr.istruzione.it/> o dall'area riservata del Ministero dell'istruzione e del merito (nel menu Tutti i servizi, cliccare su “Futura PNRR – Gestione progetti”).

Gli enti gestori delle scuole paritarie accertano, preventivamente, che il legale rappresentante e il coordinatore delle attività didattiche ed educative siano stati preventivamente comunicati e aggiornati nella “Rilevazione sulle scuole – Dati Generali” e sulla base delle relative abilitazioni richieste al competente Ufficio scolastico regionale.

3. La progettazione del campus didattico

Il progetto relativo alla realizzazione di campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0, in attuazione dell'articolo 2 del D.M. 25 ottobre 2024, n. 215, si inserisce all'interno dell'investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori?*” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Scopo dell'intervento è il potenziamento dei laboratori professionalizzanti esistenti e la realizzazione di nuovi laboratori, particolarmente rivolti alle classi partecipanti al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023 e dal comma 2, dell'articolo 25-bis, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, così come introdotto dall'articolo 261 della legge 8 agosto 2024, n. 121 “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*”.

I laboratori dovranno essere configurati sulla base di un modello di “campus didattico”, ovvero un insieme organico di ambienti e strumenti di apprendimento, interconnessi e pluridisciplinari, dove gli studenti possono sperimentare sul campo compiti e attività specifiche di ciascun indirizzo

professionale, secondo una prospettiva di scambio orizzontale fra sapere e saper fare nell'istruzione secondaria e di orientamento verticale verso la formazione professionale terziaria.

I laboratori del campus didattico devono ispirarsi al modello di "Industria 4.0", che integra le tecnologie digitali abilitanti (Intelligenza Artificiale, Robotica, Internet delle cose, Cloud computing, etc.) in tutti i processi produttivi, mettendo in connessione fra loro tutti gli strumenti digitali di apprendimento attivi negli istituti tecnici e professionali, e realizzando, pertanto, un campus di ambienti laboratoriali integrato e intercomunicante.

Ciascun istituto tecnico e professionale beneficiario, così come definito dal citato decreto ministeriale n. 215 del 2024, dovrà formulare un progetto, che si compone di 6 sezioni, riepilogate nella seguente tabella:

Sezione	Contenuti e compilazione
1. <i>Dati generali</i>	<p>In questa sezione dovranno essere inseriti i seguenti dati di riferimento generale identificativi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il titolo del progetto, - la descrizione sintetica e di riepilogo del progetto (max 4000 caratteri); - la data prevista di inizio delle attività; - la data prevista di conclusione delle attività di realizzazione del campus (non successiva al 31 dicembre 2025); - il Codice CUP del progetto che dovrà essere generato utilizzando il Codice di template n. 2503006 "MIM - PNRR – Investimento M4C1-3.2 – "Scuola 4.0" - Realizzazione di Campus didattici e di Campus formativi integrati"; - gli estremi del legale rappresentante (Dirigente scolastico): il sistema propone già dei campi precompilati, che potranno essere eventualmente modificati solo in caso di non coincidenza con il dirigente in effettivo servizio presso la scuola; - gli estremi del referente di progetto per conto dell'istituzione scolastica.
2. <i>Intervento</i>	<p>La sezione descrive il quadro operativo complessivo dell'intervento con particolare riferimento alla mappatura della situazione iniziale dei laboratori esistenti ad uso dell'indirizzo/degli indirizzi interessati dalla sperimentazione in filiera, alla strategia che sarà adottata per l'allestimento del "campus didattico" finalizzato a rafforzare la filiera formativa tecnologico-professionale, al numero e alla tipologia di laboratori connessi con Industria 4.0 che saranno potenziati/realizzati, alle modalità organizzative adottate per l'efficace progettazione e gestione dell'intervento, al piano finanziario di previsione.</p>
3. <i>Indicatori e target</i>	<p>In questa sezione sono elencati gli indicatori comuni, le <i>milestone</i> e i <i>target</i> dell'intervento, che saranno oggetto di monitoraggio e di rendicontazione. Il sistema propone in automatico i seguenti campi:</p> <p>Indicatori</p> <p><i>C7 – Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati</i></p> <p>L'istituto dovrà indicare il valore annuale programmato di studentesse, studenti, docenti, che effettuano il primo accesso ai servizi digitali realizzati o attivati nei laboratori.</p> <p>Target</p> <p><i>Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 – Termine di scadenza 31 dicembre 2025.</i></p>

	Il valore numerico risulta già precompilato con un minimo di almeno 3 laboratori potenziati/realizzati per la costituzione del campus didattico.	
4. Piano finanziario	La scuola procede alla compilazione del Piano finanziario nel rispetto dell'importo assegnato, secondo le seguenti voci e massimali:	
	<i>Voci di costo</i>	<i>Min./Max</i>
	Spese per dotazioni e attrezzature digitali e arredi tecnici innovativi per i laboratori 4.0 connessi con Industria 4.0 e del campus didattico	
	Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	Max 20%
	Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Max 10%
5. Riepilogo progetto	In questa sezione è possibile visionare l'intero progetto, in quanto tutti i campi compilati saranno automaticamente caricati dal sistema una volta salvati, anche al fine di effettuare i controlli ed eventuali modifiche alle precedenti sezioni, prima del successivo inoltro.	
6. Inoltro	<p>L'ultima sezione consente di selezionare con un segno di spunta le Dichiarazioni obbligatorie richieste per l'accesso al finanziamento, firmare digitalmente il Progetto (sia direttamente utilizzando le credenziali di firma su SIDI del dirigente scolastico sia utilizzando un altro sistema di firma digitale), procedere al suo caricamento e successivamente firmare digitalmente l'Accordo di concessione del finanziamento da parte del dirigente scolastico, che viene generato direttamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite. Dopo l'inoltro dell'Accordo di concessione la procedura si conclude con l'invio da parte del sistema alla posta istituzionale della scuola della notifica di avvenuto inoltro.</p> <p>L'Accordo di concessione rappresenta lo strumento di regolazione delle procedure di attuazione e di finanziamento del progetto e diventa efficace dopo la firma da parte del Coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR, che sarà notificata alla scuola direttamente dal sistema informativo.</p> <p>I progetti dovranno essere inoltrati entro e non oltre la scadenza fissata sulla piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti".</p>	

4. Indicazioni per l'attuazione dei progetti

Il PNRR è un programma di *performance*, con traguardi qualitativi e quantitativi (milestone e target) prefissati a scadenze precise, che tutti i soggetti attuatori dovranno rispettare. Pertanto, il controllo e la rendicontazione riguarderanno sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente.

Il Piano "Scuola 4.0" prevede che *"le istituzioni scolastiche provvedono a caricare sul sistema informativo del PNRR del Ministero dell'istruzione tutta la documentazione relativa alle procedure svolte quali, a titolo non esaustivo, l'acquisizione di beni e/o servizi, i contratti con i fornitori di beni e/o servizi e i dati sui titolari effettivi, il collaudo/certificato di regolare esecuzione o verifica di conformità con riferimento alle forniture, completi e conformi alla normativa, le verifiche sul rispetto del principio del "non arrecare danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH) nella realizzazione degli interventi o degli acquisti e dei tag digitali, le fatture elettroniche e ulteriori documenti giustificativi di spesa pertinenti per progetto, i mandati di pagamento e relative quietanze da parte*

dell'istituto cassiere, i meccanismi di verifica del raggiungimento dei target previsti per ciascuna scuola, la dichiarazione di assenza del "doppio finanziamento", la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità per il progetto finanziato attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU".

A tal fine, si forniscono prime indicazioni circa le procedure attuative dei progetti, che saranno oggetto di ulteriori specifiche disposizioni attuative.

L'Accordo di concessione

L'Accordo di concessione disciplina i diritti e gli obblighi connessi al finanziamento e fornisce le indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché con i target e milestone di progetto. L'Accordo, già disponibile in piattaforma secondo lo schema adottato dall'Unità di missione per il PNRR, riporta tutti gli estremi del progetto e deve essere sottoscritto digitalmente dal Dirigente scolastico/Legale rappresentante dopo la firma del progetto e inoltrato all'Amministrazione.

L'Unità di missione per il PNRR procederà alla tempestiva verifica di conformità del progetto e successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di concessione, che diventa efficace dopo la firma del Coordinatore dell'Unità di missione.

Il CUP e il CIG

Il Codice Unico di Progetto (CUP) garantisce la tracciabilità delle spese e consente la verifica in itinere dei possibili casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e di doppio finanziamento. Per tale ragione ciascun progetto finanziato con i fondi del PNRR – Next generation EU deve essere obbligatoriamente contraddistinto per tutta la sua durata da un proprio codice CUP.

In relazione all'attuazione delle azioni di "Scuola 4.0", il "Sistema CUP" ha rilasciato due specifici template che consentono una generazione semplificata del CUP sulla piattaforma CUPWeb: Codice template n. 2503006 "MIM - PNRR – Investimento M4C1-3.2 – "Scuola 4.0" - Realizzazione di Campus didattici e di Campus formativi integrati".

Il CUP così generato deve essere caricato all'interno del sistema informativo associandolo al relativo progetto. Si raccomanda di prestare la massima attenzione nella gestione del CUP in quanto lo stesso non potrà più essere sostituito essendo vincolato all'atto di finanziamento, e, pertanto, non dovrà in alcun modo essere cambiato, revocato o cancellato durante tutto il ciclo di vita del progetto.

Il CUP dovrà essere riportato obbligatoriamente su tutta la documentazione e gli atti relativi al progetto (determine, avvisi, procedure selettive, gare, ordini, contratti, fatture, mandati di pagamento, etc.).

Il Codice identificativo di gara (CIG) è un codice univoco generato dal sistema informativo (Servizio Simog) dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione, per identificare ogni singolo contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione. Il CIG deve essere richiesto, sulla base delle modalità stabilite dall'ANAC in relazione alla nuova disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023, dall'istituzione scolastica per ogni singola procedura di affidamento prima dell'inizio dell'attività di negoziazione e deve essere obbligatoriamente riportato in tutti gli atti concernenti la relativa procedura cui esso è stato associato (determine, avvisi, procedure selettive, gare, ordini, contratti, fatture, mandati di pagamento, etc.). Si ricorda, infatti, che il legame del CIG al CUP è fondamentale per la tracciabilità del progetto e che ad un CUP potrebbero essere associati più CIG.

Per garantire la tracciabilità di tutte le operazioni, si ricorda che, oltre al codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP), occorre acquisire la dichiarazione sostitutiva dell'atto

di notorietà (DSAN) sulla tracciabilità dei flussi finanziari di tutti i soggetti affidatari, alla luce di quanto prescritto dall'art. 3 della legge n. 136/2010, in relazione all' utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, per l'effettuazione dei movimenti finanziari esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Per le modalità applicative può essere utile fare riferimento alla Determina ANAC n. 556/2017.

L'assunzione in bilancio

Dopo la firma dell'accordo di concessione da parte del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR e il suo rilascio sulla piattaforma, il finanziamento relativo al progetto dovrà essere iscritto dalle istituzioni scolastiche nelle ENTRATE – modello A, aggregato 02 – “Finanziamenti dall'Unione Europea” (liv. 1 - aggregato) – 03- “Altri finanziamenti dell'Unione europea” (liv. 2- voce), istituendo la sottovoce “Next generation EU - PNRR” (liv. 3) del Programma annuale (decreto interministeriale 29 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche”).

Per la registrazione delle SPESE, nel suddetto Mod. A, dovrà essere istituito nell'ambito dell'Attività A (liv. 1) – A.3 Didattica (liv. 2), la specifica voce di destinazione (liv. 3) “Scuola 4.0” – Realizzazione di campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0 (Art. 2 - D.M. 25 ottobre 2024, n. 215) – Codice identificativo del progetto: _____ - CUP: _____”, dove dovrà essere riportato il codice identificativo del progetto assegnato dal sistema informativo, visibile sulla piattaforma e sulla scheda del progetto, e il codice CUP. Per il progetto occorrerà, conseguentemente, predisporre la relativa Scheda illustrativa finanziaria (Mod. B).

Gli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali procedono analogamente a iscrivere nei rispettivi bilanci il finanziamento concesso, nelle forme previste dai rispettivi statuti e regolamenti. Gli estremi di assunzione in bilancio costituiscono il primo dato da inserire nell'area “Gestione” della piattaforma “Futura PNRR – Gestione progetti”.

Il titolare effettivo

L'art. 22 Reg. (UE) 2021/241, paragrafo 2, lettera *d*), ai fini dell'audit e dei controlli, stabilisce l'obbligo di rilevare i seguenti dati, garantendone il relativo accesso:

- il nome del destinatario finale dei fondi;
- il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Le istituzioni scolastiche beneficiarie attivano specifiche misure per la corretta individuazione del “titolare effettivo” o dei “titolari effettivi” sia del soggetto attuatore beneficiario che dei soggetti affidatari di lavori, forniture e servizi, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, richiedendo tali dati fin dalle fasi di selezione e tenendoli aggiornati anche in itinere, in particolare effettuando la verifica prima di procedere con i pagamenti spettanti, sia sulla base delle visure camerali (laddove tali dati siano presenti) sia sulla base dei dati forniti da parte del soggetto affidatario o concorrente con specifica dichiarazione. È opportuno che i bandi di gara e comunque tutti gli atti preliminari alla stipula di contratti prevedano già esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti o già individuati quali affidatari, di fornire i dati necessari per

l'identificazione del titolare effettivo, nonché l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi.

I dati sui titolari effettivi dovranno essere caricati nell'area di "Gestione" della piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti" all'interno della sezione "Procedure" per ciascun soggetto affidatario.

Il rispetto e la rendicontazione di milestone e target

Il target della linea di investimento è costituito dal numero di laboratori potenziati o realizzati. Entro la fine del 2025 il Ministero dell'istruzione e del merito dovrà fornire la dimostrazione sul raggiungimento del valore minimo di 100.000 laboratori realizzati alla Commissione europea.

La rendicontazione sul conseguimento del *target* deve essere effettuata sulla piattaforma "PNRR – Gestione Progetti" nell'area di "Gestione", sezione "Monitoraggio", inserendo per ciascun ambiente o laboratorio realizzato una descrizione dell'ambiente e delle tecnologie in esso disponibili e il certificato di collaudo/verifica di conformità.

La rendicontazione sul raggiungimento del *target* è soggetta a monitoraggio continuo e deve essere costantemente aggiornata dall'istituzione scolastica.

Il rispetto del principio DNSH

Gli interventi previsti nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0" sono soggetti alla verifica circa il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "*Do No Significant Harm*", DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Tale verifica deve essere effettuata da parte delle istituzioni scolastiche soggetti attuatori nella fase *ex ante* (progettazione, procedure di gara e contratto, etc., ad esempio, prevedendo esplicitamente clausole nel bando e nel contratto che vincolano alla fornitura di attrezzature, dispositivi e servizi digitali rispondenti al principio DNSH), in itinere (nella fase di allestimento e di acquisizione delle forniture con la verifica dei requisiti delle stesse) ed *ex-post* (nella fase di collaudo/certificazione di regolare esecuzione o verifica di conformità delle attrezzature e dei dispositivi durante la quale accertare l'effettiva conformità dei beni e delle attrezzature ai principi DNSH).

La circolare del MEF-RGS 14 maggio 2024, n. 22, contiene, in allegato, l'aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio DNSH, con relative schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento e *check list*. Sulla base di tale Guida, per l'investimento "Scuola 4.0" è prevista la correlazione con l'applicazione della "Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche". Per questa scheda è disponibile anche una *checklist* che dovrà essere utilizzata dalla scuola per verificare nelle fasi *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, la conformità dei beni e dei servizi oggetto di acquisto al principio DNSH. Dell'utilizzo di tali *checklist* e del rispetto del principio dovrà essere data evidenza nella documentazione relativa alla procedura di gara e di affidamento, nel verbale di collaudo/verifica di conformità e nelle dichiarazioni finali del dirigente scolastico in sede di rendicontazione.

Le attrezzature acquisite con i "progetti in essere" del PNRR sono altresì soggette alla verifica del principio DNSH, integrandole all'interno degli ambienti e dei laboratori realizzati nell'ambito del Piano "Scuola 4.0".

La prevenzione e il contrasto delle frodi e del conflitto di interessi e il divieto di doppio finanziamento

Alcuni strumenti già in precedenza analizzati sono funzionali alla prevenzione e al contrasto di irregolarità gravi della gestione del progetto.

Le istituzioni scolastiche statali e gli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali assicurano la presenza e la corretta implementazione delle misure di prevenzione e controllo del rischio di frodi e di irregolarità finanziarie, trasversali e continuative, previste dalla normativa vigente. Al tempo stesso, le scuole paritarie devono applicare sui propri sistemi di controllo gli obblighi derivante dall'applicazione dei regolamenti comunitari in materia, in quanto percettori di risorse europee.

In relazione al conflitto di interessi è importante che la scuola acquisisca apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del legale rappresentante quale RUP, dei componenti le commissioni di valutazione o di collaudo, di altre eventuali figure che intervengono nel procedimento amministrativo, da caricare nella sezione "Procedure" della piattaforma di gestione.

Il divieto del doppio finanziamento, previsto dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Si tratta di un principio generale di sana e corretta gestione finanziaria già applicato ai fondi pubblici nazionali ed europei. L'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che "i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo". I dirigenti scolastici avranno cura di verificare attentamente l'imputazione sul finanziamento concesso dei soli costi che non sono e non saranno coperti con altri fondi pubblici o privati e dovranno dichiarare all'atto di presentazione e di rendicontazione del progetto l'assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese. Al fine di effettuare i relativi controlli, si conferma l'obbligo dell'utilizzo esclusivo di fattura elettronica ai fini della rendicontazione dei costi relativi ad acquisto di forniture e servizi, completa di CUP e CIG degli interventi. Per la scuole statali la piattaforma di rendicontazione "Futura PNRR – Gestione Progetti" consente di allegare la fattura elettronica acquisendola direttamente dal sistema SIDI.

In relazione a tali controlli si fa rinvio alle Circolari MEF-RGS sugli obblighi dei soggetti attuatori e, in particolare, alla Circolare MEF-RGS del 28 marzo 2024, n. 13, nonché al SiGeCo del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito.

La rendicontazione degli indicatori comuni

Il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione per le risorse del fondo di ripresa e resilienza. Tali indicatori, che misurano principalmente il livello di realizzazione degli interventi, devono essere rilevati almeno due volte l'anno nell'ambito del semestre europeo.

All'investimento "Scuola 4.0" è associato l'indicatore 7, relativo agli "Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati". Tale dato è riferito al numero di "utenti", intesi come docenti, alunni e studenti, dei prodotti digitali e processi digitali al loro primo utilizzo acquisiti con l'investimento "Scuola 4.0". In sede di progettazione la scuola inserisce il valore annuale programmato di alunne e alunni, studentesse e studenti, docenti, che effettuano il primo accesso ai servizi digitali realizzati o attivati negli ambienti innovativi o nei laboratori.

L'indicatore dovrà essere misurato due volte l'anno rispetto al valore realizzato. Le scuole, all'interno dell'area "Gestione", utilizzando la funzione "Monitoraggio", aggiorneranno i dati sia riferiti agli indicatori che ai target.

La rendicontazione degli indicatori da parte dei soggetti attuatori sulla piattaforma "PNRR – Gestione Progetti" segue le seguenti scadenze per ciascuna annualità:

- 10 gennaio (per il periodo 1° luglio - 31 dicembre dell'anno precedente);
- 10 luglio (per il periodo 1° gennaio - 30 giugno del medesimo anno).

Tali dati saranno oggetto di controllo da parte dell'Unità di missione per il PNRR per il successivo inoltro al sistema ReGIS e alla Commissione europea.

Spese ammissibili

Il Piano "Scuola 4.0" prevede che *"la rendicontazione delle spese da parte delle istituzioni scolastiche beneficiarie avviene sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti"*.

Come già indicato al paragrafo 3, le voci di spesa del piano finanziario dei progetti relativi all'Azione 1 sono le seguenti:

<i>Voci di costo</i>	<i>Min./Max</i>
Spese per dotazioni e attrezzature digitali e arredi tecnici innovativi per i laboratori 4.0 connessi con Industria 4.0 e del campus didattico	
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	Max 20%
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Max 10%

Le spese per l'acquisto di dotazioni e attrezzature digitali e di arredi tecnici innovativi per i laboratori 4.0 connessi con Industria 4.0 e del campus didattico, nonché i relativi *software*, applicazioni e contenuti digitali esclusivamente finalizzati alla didattica. Non sono ammissibili i costi relativi ad abbonamenti e servizi, quali registro elettronico, processi e servizi amministrativi digitali, segreteria digitale, siti istituzionali, etc., che rientrano in altre linee di investimento del PNRR. Le eventuali spese per gli arredi tecnici devono essere strettamente funzionali a favorire l'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento e delle metodologie didattiche innovative. Non sono ammissibili i costi di arredi per allestimento di sale convegni, sale riunioni, uffici.

Le eventuali spese per i piccoli interventi di carattere edilizio sono riferite esclusivamente a lavori di manutenzione ordinaria di piccola entità, se strettamente necessari all'allestimento degli spazi innovativi per la didattica.

Le spese di progettazione e tecnico-operative, rendicontabili fino a un massimo del 10% del finanziamento del progetto, comprendono i costi del personale individuato e specificamente incaricato per lo svolgimento di attività tecniche quali la progettazione del campus didattico e dei laboratori, il collaudo o la verifica di conformità delle forniture, altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi *target* e *milestone*, nonché gli eventuali costi strettamente connessi al rispetto degli obblighi di pubblicità del finanziamento dell'Unione europea.

Il personale necessario ed essenziale allo svolgimento delle attività di progetto, in qualità di docente o esperto in possesso delle relative competenze, deve essere individuato dalle scuole, soggetti attuatori degli interventi, attraverso procedure selettive comparative pubbliche, aperte al personale scolastico interno e a esperti esterni, in possesso delle necessarie competenze per l'espletamento di funzioni aggiuntive.

Le attività retribuite al personale scolastico interno devono essere svolte al di fuori dell'orario di servizio, devono essere prestate unicamente per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato, funzionalmente vincolate all'effettivo

raggiungimento di target e milestone di progetto, ed espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto.

In caso di incarichi aggiuntivi da conferire al personale interno individuato, gli stessi potranno essere conferiti nel rispetto puntuale della parte normativa dei CCNL vigenti di riferimento per ciascuna figura operante nella scuola.

Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, non sono ammissibili i costi relativi alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi al funzionamento ordinario dell'istituzione scolastica. I costi per l'espletamento di tutte queste attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione all'Unione europea.

Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità

L'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea. Al riguardo, i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico. Tali informazioni devono essere rese visibili attraverso apposite targhe posizionate all'ingresso del campus e di ciascun laboratorio.

Ogni attività di informazione e comunicazione dovrà pertanto prevedere la presenza (1) dell'emblema EU e (2) del logo istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito.

L'emblema EU deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi e deve riportare la frase “Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU”. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

Modalità di erogazione delle risorse

Il finanziamento concesso sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 50% dell'importo assegnato, previa sottoscrizione di apposito accordo di concessione; gli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali ammessi a finanziamento dovranno presentare apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, rilasciata da un istituto bancario ovvero da parte di un intermediario finanziario non bancario, iscritto negli elenchi previsti dal decreto legislativo n. 385/1993 per un importo pari alla quota di risorse erogate a titolo di anticipazione;
- b) una quota intermedia di pagamento fino al raggiungimento di un massimo del 90% dell'importo assegnato, sulla base della presentazione di apposita rendicontazione intermedia da parte dei soggetti attuatori, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, o di richiesta di trasferimento intermedio ai sensi del D.M. MEF 6 dicembre 2024;
- c) il restante 10% a saldo, previa rendicontazione delle spese sostenute e dei *target* raggiunti in attuazione del PNRR.

Gli enti gestori delle scuole paritarie devono provvedere a compilare, qualora non sia già stato fatto in occasione di precedenti avvisi, entro la stessa scadenza per la presentazione della candidatura una apposita sezione denominata “Gestione dati contabili”, disponibile sulla homepage di accesso della piattaforma “Futura PNRR – Gestione progetti”. In tale sezione il legale rappresentante di ciascun ente gestore partecipante è tenuto a comunicare i dati relativi al conto sul quale accreditare le quote di finanziamento, secondo le modalità stabilite, e il/i soggetto/i delegato/i ad operarvi. Tale dichiarazione, che deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, è obbligatoria al fine dell'erogazione delle risorse.

Per l'approfondimento di aspetti particolari, si fa rinvio alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato sull'attuazione del PNRR.

5. Supporto e accompagnamento

Le istituzioni scolastiche possono richiedere all'Unità di missione per il PNRR informazioni e chiarimenti, formulando specifici quesiti, esclusivamente tramite l'apposito applicativo presente nell'area riservata sulla piattaforma “Futura PNRR – Gestione Progetti” utilizzando la funzione “Assistenza”. Soltanto le indicazioni e le risposte ai quesiti formulate dall'Unità di missione per il PNRR e fornite per il tramite della suddetta piattaforma hanno piena validità e legittimità ai fini amministrativi e rendicontativi.

L'Unità di missione per il PNRR organizzerà appositi *webinar* sulle modalità di attuazione e rendicontazione dell'intervento.

Il Gruppo di supporto al PNRR attivo presso ciascun Ufficio scolastico regionale fornisce supporto e accompagnamento alle scuole del territorio di competenza.

Il Direttore generale e Coordinatore
dell'Unità di missione per il PNRR

Simona Montesarchio

